

**“PRIMUM NON NOCERE, SECUNDUM SEDARE DOLOREM”**

**Scuola Medica Salernitana**

**Il Servizio di Anestesia e Rianimazione  
della  
Casa di Cura “Città di Aprilia”**

**La figura del Medico Anestesista**

L'anestesista non è solo uno specialista esperto nella gestione del paziente durante le procedure di anestesia e rianimazione, ma è soprattutto un medico che, con coscienza e sensibilità fornisce informazioni, segue, consiglia e “ protegge “ il paziente nei momenti nei quali esso è più vulnerabile, non solo fisicamente ma anche psicologicamente .

**Attività**

Per poter svolgere al meglio tutte le competenze , il Servizio può contare su un anestesista dedicato per ogni sala operatoria, uno dedicato alla gestione delle emergenze in pronto soccorso ed un anestesista per le attività extraoperatorie e la gestione delle emergenze nei reparti di degenza, negli ambulatori ed in particolar modo nel reparto di Ostetricia . Durante le ore notturne e i giorni festivi è sempre presente un anestesista di guardia supportato da un anestesista reperibile per la gestione delle emergenze. E' inoltre reperibile un anestesista di supporto al reparto di Ostetricia per poter garantire le partoanalgesie 24 ore su 24.

**I servizi svolti**

- Ambulatorio di consulenza anestesiologicala
- Assistenza alle procedure endoscopiche ( isteroscopia, gastroscopia, colonscopia )
- Assistenza agli esami contrastografici ( urografia, tac, ecc. )
- Gestione anestesiologicala nel regime di Day Hospital
- Gestione e trasferimento dei pazienti critici presso strutture di supporto in ambulanza o eliambulanza
- Servizio di consulenza ed assistenza anestesiologicala presso l'UTIC ( Unità di Terapia Intensiva Cardiologica )
- Assistenza rianimatoria per posizionamento di pace-maker e procedure di cardioversione elettrica
- Posizionamento cateteri e port-a-cath
- Controllo e gestione del dolore acuto post-operatorio
- Gestione del servizio di analgesia ostetrica ( partoanalgesia con peridurale )
- Servizio di terapia del dolore
- Collaborazione e consulenza nei corsi di accompagnamento alla nascita

**Il significato della visita anestesiologicala preoperatoria**

La “conoscenza clinica” del paziente garantisce la massima sicurezza possibile durante l’esecuzione dell’anestesia e dell’intervento chirurgico o della procedura programmata. Durante la visita preoperatoria vengono visionati gli esami clinici e raccolti tutti i dati utili come ad esempio la presenza di patologie di base ( diabete, ipertensione arteriosa,ecc..), la presenza di allergie, di precedenti interventi chirurgici valutando anche il profilo psicologico del paziente . Ne consegue quindi una valutazione del paziente che viene inquadrato in una ben determinata “clase di rischio anestesiologicalo “ ovvero il rapporto rischio/beneficio che ne deriva in relazione alle condicliniche del paziente. Sempre in questa sede vengono spiegate le tecniche anestesiologicalhe che verranno adottate e si raccoglie il consenso informato.

In alcuni casi è possibile tenere conto del gradimento del paziente in relazione delle tecniche anestesia da adottare, mentre in altri le condizioni cliniche del paziente impongono un ben preciso trattamento anestesiologicalo che può essere diverso da quello desiderato .

L’ambulatorio di Anestesia riceve , previo appuntamento da prendersi presso il Servizio di Accettazione Amministrativa, chiunque abbia bisogno di una consulenza professionale nella quale:

- Verificare la fattibilità di una anestesia in vista di un eventuale intervento chirurgico
- Verificare la possibilità di eseguire l’anestesia peridurale per la partoanalgesia
- Impostare o correggere una terapia in vista di un intervento chirurgico
- Impostare una terapia antidolorifica

### **La fase pre-operatoria**

Questa fase comprende quel percorso che il paziente deve seguire per poter essere sottoposto ad un intervento chirurgico, o comunque ad una procedura medico-chirurgica invasiva, con il massimo della sicurezza. In questa fase rientrano la valutazione ambulatoriale preoperatoria, che si esegue con un anticipo tale da poter prevedere e prevenire tutte le possibili complicanze , e la fase di preparazione all’intervento chirurgico, che avviene nella attigua sala di preparazione, si assicura quando non già presente , un accesso venoso adeguato al tipo di intervento chirurgico da eseguire, ed al bisogno si procede con la preanestesia. La preanestesia prevede la somministrazione di una serie di farmaci che servono per preparare al meglio il paziente all’intervento chirurgico : stabilizzando le funzioni vitali ed, in alcuni casi praticando una preanestesia, cioè una sedazione preliminare all’esecuzione dell’anestesia vera e propria che, invece, avviene in sala operatoria.

Riportiamo di seguito le principali tecniche di anestesia adottate nella struttura:

- Anestesia Generale
- Anestesia loco-regionale : blocchi centrali e periferici ( epidurale, subaracnoidea, plessica )
- Analgesia nel travaglio di parto ( partoanalgesia con epidurale )
- Sedazione cosciente e profonda
- Anestesia locale

### **La fase post-operatoria**

Questa fase si distingue in un immediato periodo postoperatorio in cui il paziente viene trasferito nella “sala di risveglio “ attigua alla sala operatoria e valutato secondo parametri diversi a seconda del tipo di anestesia e di intervento chirurgico eseguiti e viene impostata la terapia antidolorifica .

La Casa di Cura “Città di Aprilia “ partecipa al progetto nazionale “Ospedale senza Dolore” (art.7 legge 15 Marzo 2010 n°38 ) e pertanto nelle cartella anestesiologicala viene riportata una scala di valutazione numerica per misurare l’intensità del dolore post-operatorio.Ciò rappresenta un importante strumento per diffondere i bisogni ed aumentare la cognizione di cura cura tra i soggetti che operano nella sanità e gli stessi cittadini. Nella fase post operatoria la descrizione del dolore da

parte del paziente permette allo specialista in Anestesia di approntare una adeguata terapia antidolorifica, evitando inutili e debilitanti sofferenze.

Una volta rientrato in reparto di degenza , il paziente inizia il secondo periodo post operatorio in cui vengono rivalutate più ampiamente le condizioni cliniche ( situazione chirurgica, parametri vitali, eventuale dolore ), viene reimpostata la terapia e , se necessario, vengono eseguiti ulteriori esami di controllo.